



*Assessorato alla Scuola e Realtà dell'Infanzia
Assessorato Cittadinanza Sociale*



*Ufficio Scolastico Regionale
Ambito Territoriale XV
Osservatorio sul fenomeno della
Dispersione Scolastica*

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

PREMESSA

Il fenomeno della dispersione scolastica viene da più parti segnalato come uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

Soprattutto nelle grandi aree “metropolitane”, il fenomeno ha toccato punte percentuali che non possono non preoccupare i responsabili delle Istituzioni impegnate nel difficile compito della costruzione di una cultura della Legalità e della Cittadinanza Attiva.

Malgrado gli sforzi compiuti negli ultimi 20 anni, che hanno consentito di ridurre notevolmente il fenomeno nelle scuole della città di Palermo, le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandono, pluriripetenze, bocciature, dispersione differita, etc.), sono tuttora presenti soprattutto nei territori più complessi ed a rischio di marginalità sociale.

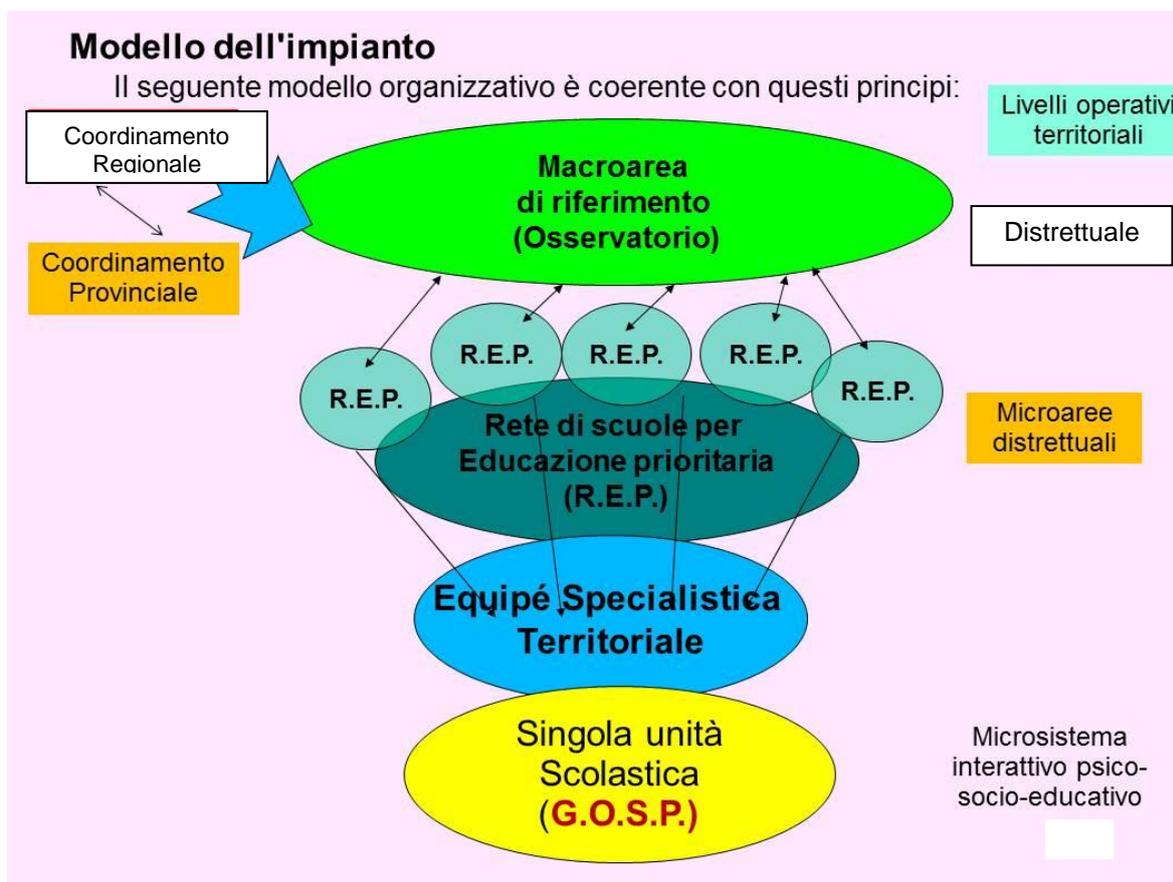
Da una recente indagine condotta dall’Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica operante presso l’Ambito Territoriale XV (AT) di Palermo emerge il seguente quadro statistico cittadino.

INDICE Generale di Dispersione Scolastica

	Evasori	Abbandoni	alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni e che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione- Ritirati - Prosciolti	ALUNNI CHE A CAUSA DELLE ASSENZE NON HANNO AVUTO CONVALIDATO L'A.S. AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 1 L. 59/06	Non ammessi	Indice Dispersione Scolastica (Evasori+ Abbandoni+ Ritirati + Non ammessi+ Non validato A.S.)
PRIMARIA	0,13%	0,15%			0,7%	1,01%
SECONDARIA PRIMO GRADO	0,12%	0,42%	0,29%	2,13%	4,64%	7,40%
SECONDARIA DI SECONDO GRADO	0,35%	1,58%	1,34%	3,08%	14,55%	16,98%

Considerato che studi recenti hanno messo in rilievo la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infantile-giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze invisibili, etc), si ritiene opportuno che il fenomeno, per la sua complessità, venga affrontato in un’ottica globale ed interistituzionale. Ciò comporta una stretta collaborazione e sinergia fra quelle Istituzioni che, a diverso titolo, sono coinvolte nella presa in carico di minori e, in particolar modo, di coloro che si trovano in situazione di rischio.

Il modello organizzativo/operativo già messo a punto da diversi anni a Palermo e nella Regione Sicilia – ispirato ai principi di “discriminazione positiva”, valorizzazione ecosistemica, globalità interistituzionale - può così essere schematizzato:



Il suddetto modello, dunque, mira a valorizzare l'importanza del "contesto" sia nella determinazione della dispersione scolastica sia – per converso – nelle strategie risolutive da attivare. Ciò significa, in particolare, concepire la Scuola come un "nodo" fondamentale di una rete operativa necessaria da mettere in moto per prevenire e recuperare le diverse fenomenologie della dispersione scolastica. L'impianto organizzativo prevede "strutture operative" fortemente "sinergiche" sul piano interistituzionale con una condivisione sia progettuale che di azione. Le strutture di "governance" operativo-territoriale sono due :

1. Osservatorio di Area con sede presso una Istituzione scolastica prescelta dall'USR – AT XV di Palermo. La composizione dell'Osservatorio è rappresentativo-interistituzionale;
2. R.E.P.(Rete di Educazione Prioritaria) costituita dall'Osservatorio di Area. In ogni territorio ne possono esistere tante quante le esigenze territoriali (situazioni di rischio) ne richiedono. La REP è il luogo operativo dove si concretizza l'azione delle équipes interistituzionali costituite con figure professionali appartenenti alle varie Istituzioni coinvolte.

Il presente protocollo d'Intesa, pertanto, vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva dell' Integrazione Interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.

VISTO l'art. 34 della Costituzione Italiana;

VISTA la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989, approvata e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e di diritti delle persone handicappate (oggi disabili) come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, e in particolare gli articoli 138 e 139, che disciplinano le nuove competenze degli enti locali in materia scolastica; recepita come legge della Regione Siciliana

VISTO il D.P.R. 394 del 31.8.1999 in materia di iscrizione scolastica di alunni provenienti da Paesi Extracomunitari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 296 del 27 dicembre 2006, art. I commi 622, 623, 624;

VISTO il Decreto MIUR 139 del 22 agosto 2007 regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTA la legge n°107/2015 all'art 1 (commi I e II);

TENUTO CONTO della disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia "Costituzione e funzionamento degli Osservatori provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica- a.s. 2003/04;

VISTA la nota del MIUR prot. N° 1824 del 31-8-2015 con la quale vengono assegnate unità di personale docente per la prosecuzione delle attività di prevenzione e recupero della Dispersione scolastica;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'USR per la Sicilia n° 15917 del 15.10.2015 che definisce il Piano Regionale contro la dispersione scolastica;

VISTA la disposizione del dirigente dell'A.T. XV con la quale vengono indicati gli Osservatori di Area sulla dispersione scolastica ed i relativi dirigenti scolastici Coordinatori -prot. N. 7339 del 22-07-2014 e n° 8478 del 1-09-2015-.

VISTA la Legge Regionale n°22 del 9 maggio del 1986 sul riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;

VISTA la Legge n°285 del 28 agosto 1997 contenente disposizioni in materia di promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

VISTA la Legge n°328 dell'8 novembre del 2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, recepita con decreto presidenziale nel novembre 2002;

VISTA la nota n°1042849 del 29.12.2014 che costituisce c/o l'Assessorato alla Scuola e Realtà dell'Infanzia del Comune di Palermo l'U.O. Promozione del Benessere, con compiti di prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;

VISTA la delibera di G.M. n.131 del 28.07.2015 con la quale l'Amministrazione Comunale ha dichiarato "Palermo Città educativa", prendendo atto del progetto educativo integrato "Palermo città educativa. Tutta la città educa", ed affidandone la responsabilità all'Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia

CONSIDERATO che la prevenzione della dispersione scolastica e dei fenomeni ad essa correlati rappresenta un obiettivo essenziale dei soggetti istituzionali sottoscrittori;

CONSIDERATO che il contenimento della dispersione scolastica e delle problematiche ad esso correlate richiedono azioni sinergiche di coordinamento;

CONSIDERATA l'opportunità di dare luogo alla costruzione di un sistema integrato di coordinamento delle politiche per la lotta alla dispersione scolastica;

CONSIDERATA l'opportunità di rivedere il precedente Protocollo d'Intesa stipulato nel 1997 per adeguare procedure ed intese alla luce della pregressa esperienza e dei bisogni emergenti.

Tutto ciò premesso i soggetti sottoscrittori stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 (Finalità)

I soggetti sottoscrittori promuovono e sviluppano un'azione integrata e coordinata per la tutela dei minori in età evolutiva in obbligo scolastico in condizioni di difficoltà e che manifestino stati di disagio generanti i diversi fenomeni della dispersione scolastica.

Il presente protocollo d'intesa trova le sue ragioni profonde nella comune volontà dei soggetti sottoscrittori di creare le condizioni istituzionali per la realizzazione, nel territorio del comune di Palermo, di procedure di azione integrata per prevenire, contrastare e ridurre le diverse fenomenologie della dispersione scolastica, già espresse e realizzate con il precedente protocollo d'intesa firmato nel 1997, di cui il presente documento rappresenta la prosecuzione e l'aggiornamento.

Pertanto le linee d'azione saranno articolate in prospettiva sia preventiva (intervento precoce o diffuso) sia di recupero e contrasto.

Scopo del protocollo è di:

- 1.** connettere e armonizzare sinergicamente risorse umane e professionali per prevenire e contrastare i fenomeni della dispersione scolastica ed i relativi fenomeni di disagio infanto-giovanile;
- 2.** sviluppare una mappatura georeferenziata dei bisogni e delle emergenze relative ai fenomeni di disagio scolastico e ri-definire l'ambito degli osservatori in modo sempre più rispondente alle aree territoriali cittadine;
- 3.** promuovere interventi e azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica: evasione, abbandono, frequenza irregolare, insuccesso che coinvolgono

minori in obbligo scolastico anche in situazione di handicap e/o di altra nazionalità e nomadi, nell'osservanza delle specifiche competenze di ciascun soggetto sottoscrittore;

4. elaborare una mappa georeferenziata delle risorse (professionali, tecniche, strumentali) impegnate per la realizzazione degli interventi, individuando modalità operative integrate per ciascuno dei soggetti coinvolti;

5. sviluppare un modello di intervento georeferenziato per la valutazione/monitoraggio dell'andamento della scolarità obbligatoria per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni della dispersione scolastica;

6. attivare comunicazioni interistituzionali impiegate su criteri di trasparenza, correttezza e continuità, implementando così relazioni di rete e flussi informativi continuativi finalizzati al contrasto e alla riduzione delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica;

7. costruire una banca dati condivisa tra AT XV e Comune di Palermo per una programmazione coordinata e una verifica – valutazione degli interventi realizzati.

Art. 2 (Impegni delle parti)

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati nelle premesse e nell'articolo 1, l'USR AT XV e il Comune di Palermo - Assessorato alla Scuola e Realtà dell'Infanzia e Assessorato alla Cittadinanza Sociale – si impegnano congiuntamente a:

1. raccogliere ed elaborare statistiche aggiornate sui fenomeni oggetto del protocollo al fine di definire percorsi operativi condivisi;
2. organizzare - attraverso gli Osservatori di Area – incontri fra scuola dell'infanzia e primaria e fra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, al fine di predisporre le condizioni per l'attivazione di significativi percorsi di orientamento;
3. costituire una cabina di regia per la governance delle azioni previste dal Protocollo della quale faranno parte:
 - per l'Assessorato Cittadinanza Sociale: Dirigente del Servizio Sociale o suo delegato;
 - per l'Assessorato alla Scuola e Realtà dell'Infanzia: Capo area della Scuola e Realtà dell'Infanzia o suo delegato;
 - per l'USR –AT XV: Dirigente dell'AT XV o suo delegato e il Coordinatore dell'Osservatorio provinciale.

ENTI COINVOLTI NEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le Istituzioni coinvolte nel presente protocollo d'Intesa sono:

- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA - UFFICIO XV-AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI PALERMO**

L'Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale XV ha già costituito al suo interno, fin dall'anno scolastico 1988/89, l'**Osservatorio Provinciale** sul fenomeno della Dispersione Scolastica e per il Successo Scolastico e Formativo e i relativi **Osservatori Locali di Area** dislocati nelle aree più sofferenti della provincia di Palermo. Tali organismi, coadiuvati dagli Operatori Psicopedagogici di Territorio, vengono messi a disposizione dall'Ufficio dell' Ambito Territoriale XV per la realizzazione della presente Intesa.

COMUNE DI PALERMO

- **ASSESSORATO ALLA SCUOLA E ALLA REALTA' DELL'INFANZIA**
- **ASSESSORATO ALLA CITTADINANZA SOCIALE**

Il Comune di Palermo si impegna ad intervenire per la prevenzione e il recupero della D.S. nelle Scuole dell'obbligo della Città nel modo seguente:

- Attivazione del Servizio Sociale professionale e degli Operatori dell'Assessorato alla Scuola e alla Realtà dell'Infanzia nell'ambito degli Osservatori di Area sulla dispersione scolastica e delle REP * (**R**eti **E**ducazione **P**rioritaria).
- Attivazione, all'interno del Laboratorio "Palermo Città Educativa" di un tavolo tematico dedicato al tema della "Dispersione Scolastica"
- Condivisione con gli Osservatori Locali e con il Laboratorio "Palermo Città Educativa" delle modalità di utilizzazione degli eventuali fondi del cinque per mille al fine di fornire, dall'anno scolastico successivo all'accREDITAMENTO delle somme, un sostegno agli alunni in particolare situazione di svantaggio socio-economico.

*Nella logica della presa in carico distribuita e al fine di incrementare i rapporti cooperativi tra le risorse del territorio, sono state istituite a partire dall'anno scolastico 2009/10 le R.E.P. (Reti di Educazione Prioritaria).

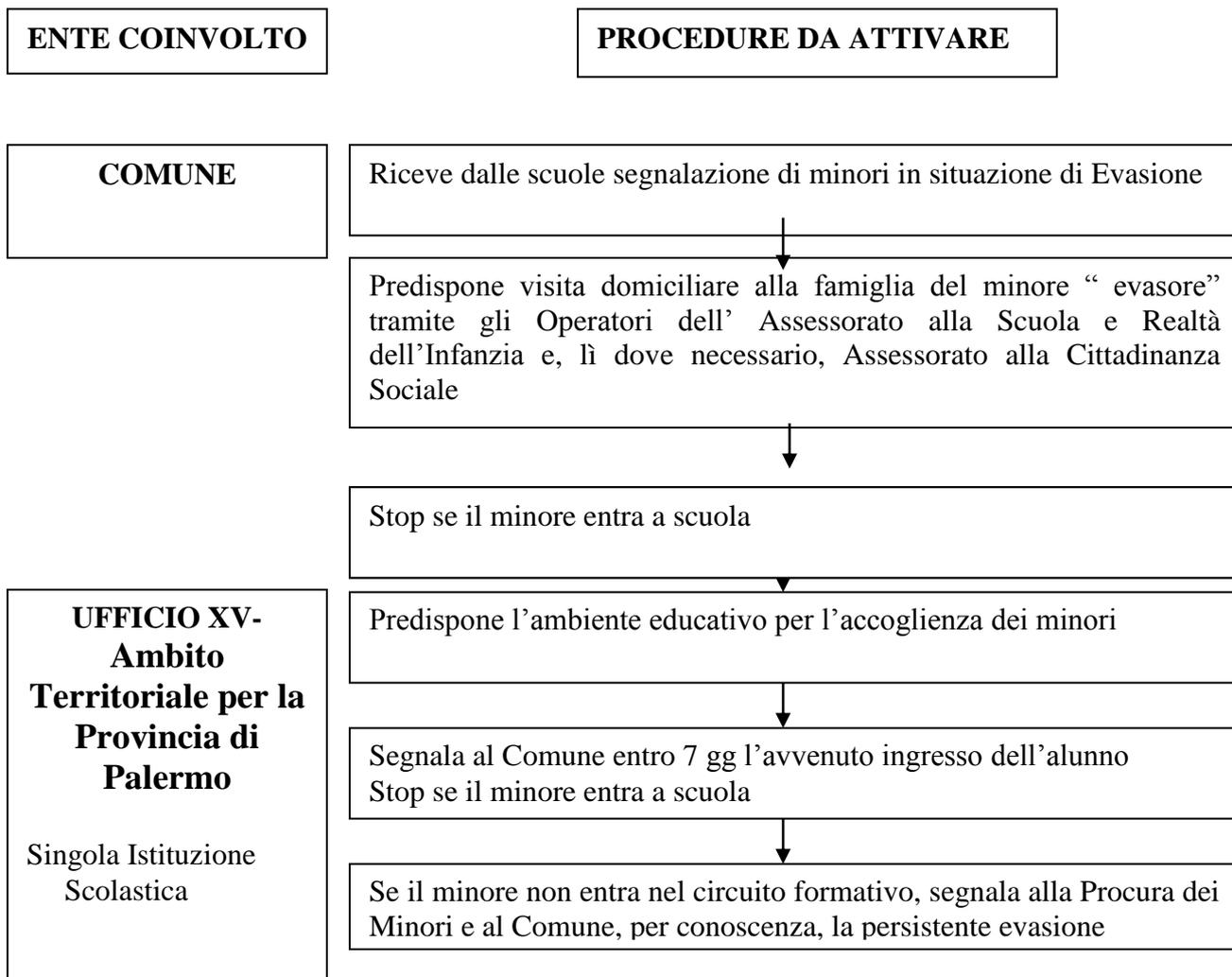
Le R.E.P. si configurano come luogo privilegiato per l'ideazione e la messa in atto di interventi integrati e mirati che consentono la presa in carico delle persone/studenti, prevedendo azioni condivise e sintoniche con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica-culturale.

L'intento è dunque quello di rafforzare la cultura di rete che, a partire dal coinvolgimento degli operatori scolastici, consenta di sviluppare un telaio di sostegni a garanzia della lotta alla dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti i suoi utenti.

CONTENUTI DELL'INTESA

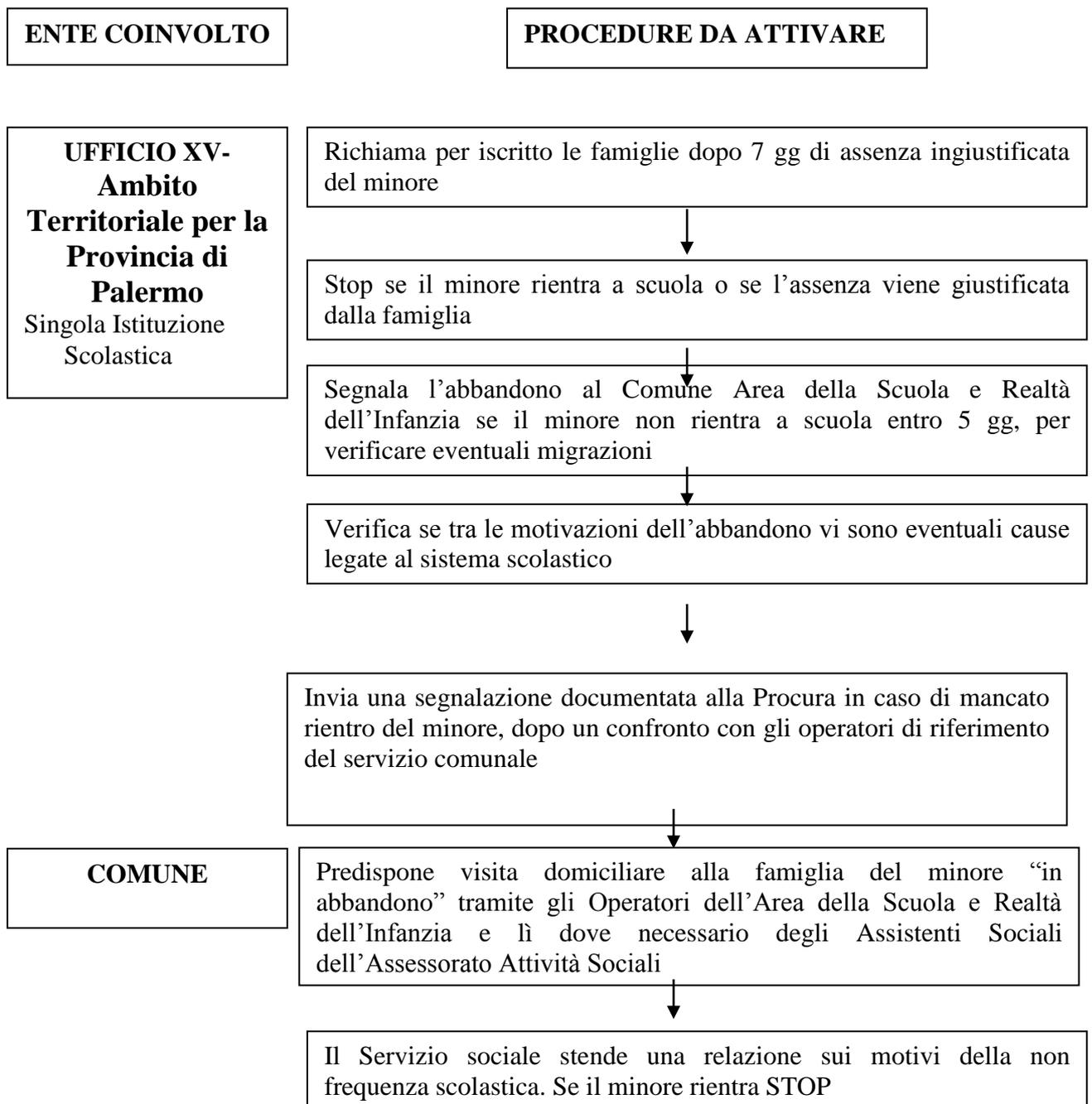
**Procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle
Fenomenologie di **EVASIONE SCOLASTICA****

Definizione = per evasione si intende la situazione del minore che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non entra mai nel circuito formativo e pertanto non è conosciuto dall'Istituzione scolastica.



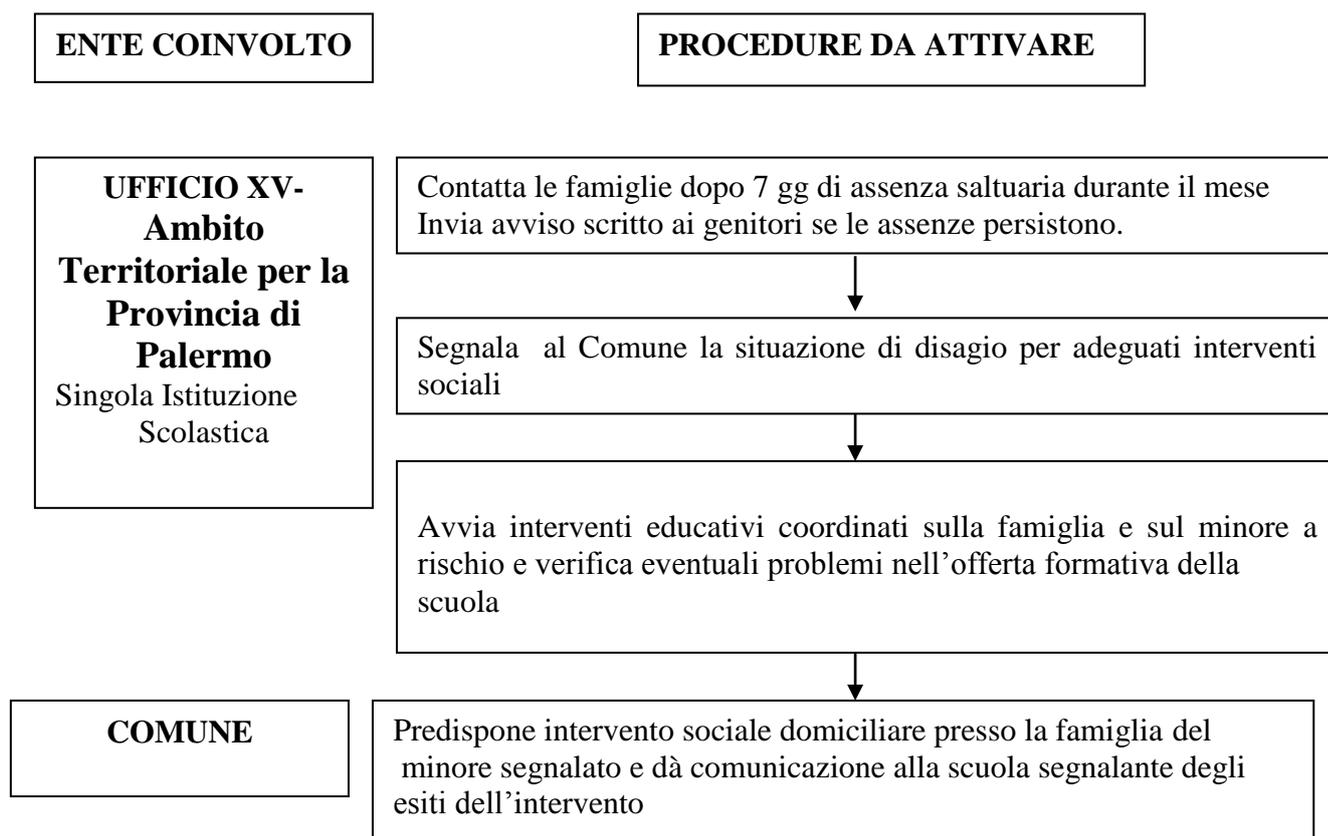
Procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle Fenomenologie di **ABBANDONO SCOLASTICO**

Definizione = per abbandono scolastico si intende la situazione del minore che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola, interrompe precocemente e arbitrariamente la frequenza.



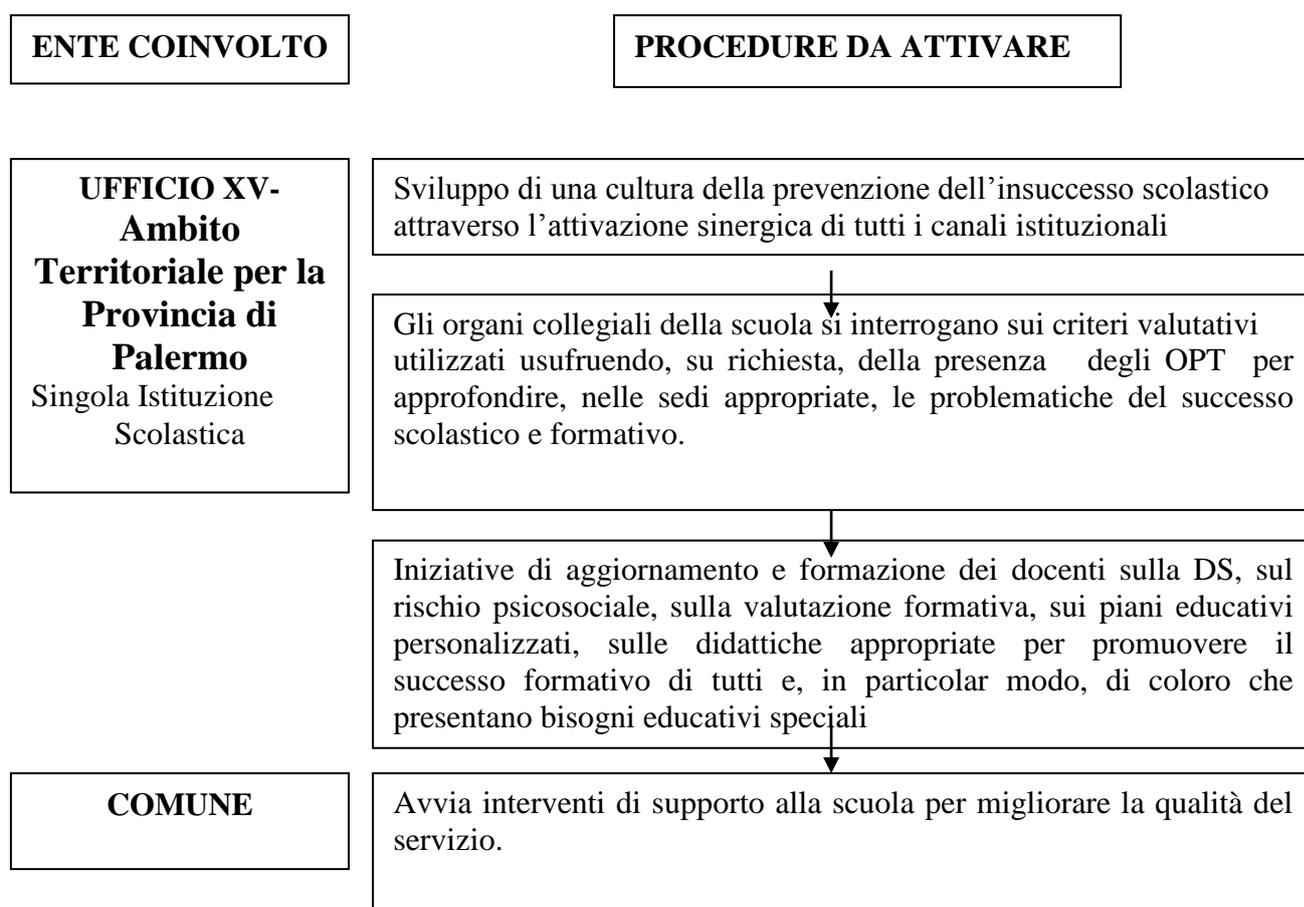
Procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle Fenomenologie di **FREQUENZA IRREGOLARE**

Definizione = per frequenza irregolare si intende la situazione del minore che, pur non abbandonando definitivamente la scuola, frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo



Procedure da attivare per la prevenzione e il recupero delle Fenomenologie di **INSUCCESSO SCOLASTICO**

Definizione = per insuccesso scolastico (non validazione dell'anno scolastico ai sensi dell'art. 11 comma1 legge 59/06, ripetenze) si intende la situazione del minore che, per l'interazione di una molteplicità di fattori (interni ed esterni al soggetto), non realizza pienamente, sul piano qualitativo, il suo processo formativo.



IMPEGNI PRESI DAGLI ENTI COINVOLTI E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Gli Enti coinvolti nella presente Intesa si impegnano a rispettare le procedure previste dal protocollo effettuando una ricerca congiunta di risorse economiche e di personale per l'effettiva realizzazione del piano operativo.

RISORSE E STRUTTURE MESSE IN CAMPO DAGLI ENTI FIRMATARI L'INTESA

UFFICIO XV-AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI PALERMO

- Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica con funzioni di coordinamento delle iniziative e monitoraggio del fenomeno;
- Osservatori di Area con funzioni di coordinamento e monitoraggio a livello di singola area territoriale;
- Operatori psicopedagogici di area utilizzati negli Osservatori di Area sulla dispersione scolastica;
- Dirigenti scolastici e docenti delle scuole di ogni ordine e grado delle scuole afferenti agli osservatori di area;
- Iniziative di aggiornamento e formazione per il personale scolastico finalizzate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.

COMUNE DI PALERMO

- Ricerca congiunta di risorse economiche e sinergie istituzionali e non per la definizione di iniziative per la realizzazione dei progetti di area e per le attività laboratoriali programmate dagli osservatori locali e dalle singole scuole in co-progettazione.
- Servizio Sociale Professionale ed eventuali altre figure professionali destinate alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica;
- Operatori dell'area della Scuola e della realtà dell'Infanzia.

Ogni tre mesi, su iniziativa dell'USR Ambito Territoriale XV di Palermo e/o del Comune di Palermo, viene convocata una conferenza di servizio fra gli Enti coinvolti al fine di verificare l'andamento operativo dell'Intesa. Si costituisce una unità operativa composta dai responsabili delle Istituzioni coinvolte con la precisa finalità di procedere al monitoraggio dell'esperienza e alla valutazione di efficienza (in itinere) e di efficacia (a conclusione di ogni anno scolastico).

I parametri valutativi saranno sia di ordine quantitativo (diminuzione % delle fenomenologie di dispersione scolastica nel territorio del comune di Palermo) che qualitativo (attivazione di processi positivi per la costruzione di circoli virtuosi tendenti alla realizzazione del successo formativo).

Il presente protocollo d'Intesa viene sottoscritto dai responsabili degli Enti coinvolti.

Copia del documento sarà inviata:

- A tutte le scuole di ogni ordine e grado della città di Palermo
- Agli Enti di terzo settore operanti sul territorio di Palermo
- Al Garante per l'Infanzia e Adolescenza di Palermo
- Al Laboratorio "Palermo Città educativa" ed allo specifico tavolo tematico
- Al Tribunale per i Minorenni di Palermo e alla Procura c/o il TM
- A tutte le Istituzioni che si occupano di minori
- Agli organi di Stampa perché ne diano massima diffusione.

Palermo, _____

Il Direttore Generale
dell'USR Sicilia
D.ssa Maria Luisa Altomonte

Il Sindaco
di Palermo
Prof. Leoluca Orlando